

4^a domenica ordinaria

30 gennaio 2022

La Parola, tra profezia e rifiuto.

*Per trasmettere il suo messaggio di salvezza,
Dio si affida a uomini e donne, sui quali incombe
la responsabilità di comunicare al popolo la volontà divina.*

*Per quanto la parola del Signore
si proponga di indicare il cammino,
di correggere la condotta, di perseverare nell'alleanza,
essa è contestata, perché scuote le coscienze segnate dal peccato.*

*Il **vangelo** riporta la seconda parte
dell'evento nella sinagoga di Nazaret,
che segna l'inizio della predicazione pubblica di Gesù:
i suoi concittadini rigettano la sua pretesa messianica
e l'annuncio salvifico ad essa connesso.*

*Egli si sottrae al loro progetto di morte,
perché la Parola, pur rifiutata,
deve proseguire il suo itinerario.*

*Nella **prima lettura** Geremia è convinto da Dio
ad accettare la missione d'essere profeta delle nazioni.*

*Non avrà nulla da temere,
perché il Signore garantisce la sua protezione:*

«Io sono con te per salvarti».

*Nella **seconda lettura** l'apostolo Paolo
addita ai Corinzi il carisma più sublime*

a cui aspirare: la carità.

*Privo di essa, ogni dono spirituale rischia di essere
praticato per spirito di vanagloria e autocompiacimento.*

La carità è ciò che dà forma e sostanza ad ogni carisma.

interpretare i testi

di ANTONIO LANDI



«Nessun profeta è bene accetto nella sua patria»

Luca 4,24